

Energia

per il territorio



Bologna
Venerdì, 22 ottobre 2010

Verso un nuovo PER: linee di indirizzo per un Piano partecipato

Il mondo produttivo e la Green Economy

LA POLITICA ENERGETICA EUROPEA, LE GREEN TECHNOLOGIES, IL PIANO ANTICRISI UE

Il settore energetico produce nel mondo circa il 65% delle emissioni di gas serra e l'80% in Europa.

L'Unione europea, per ridurre il contributo dell'UE al riscaldamento del pianeta e garantire la sicurezza e la sostenibilità degli approvvigionamenti energetici, ha adottato nel 2008 un pacchetto di misure il cui obiettivo è quello di limitare il surriscaldamento globale a 2°C rispetto alle temperature dell'epoca pre-industriale.

Il pacchetto, che costituisce la più vasta riforma della politica energetica europea, mira a fare dell'Europa il leader mondiale nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie a basse emissioni di anidride carbonica (CO₂).

Tra i principali obiettivi approvati vi sono:

- Aumento dell'efficienza energetica per **tagliare del 20% il consumo energetico** dell'UE rispetto alle previsioni per il 2020
- Incremento fino al **20% della percentuale di fonti rinnovabili** sul consumo energetico complessivo dell'UE entro il 2020 (per l'Italia l'obiettivo è del 17%)
- **Ridurre del 20% le emissioni di gas serra** rispetto ai livelli del 1990

LA POLITICA ENERGETICA EUROPEA, LE GREEN TECHNOLOGIES, IL PIANO ANTICRISI UE

A cui sono seguite importanti iniziative 'green' lanciate dall'Unione Europea nell'ambito del piano anticrisi (European Recovery Plan) per lo sviluppo di forme di partenariato tra la Commissione e l'industria europea privata (Public Private Partnership) nei tre ambiti:

- Edifici energeticamente efficienti
- Fabbriche per il futuro
- Auto verdi

stanziando complessivamente 7, 2 miliardi di euro.

Azioni che si sono affiancate al VII Programma Quadro per la Ricerca che ha messo in campo fondi per la ricerca e finanziamenti BEI, cui si è aggiunta nel 2007 l'iniziativa relativa al Piano Strategico Europeo per la Tecnologia Energetica (e altri programmi specifici).

A livello nazionale, le azioni più significative hanno invece riguardato Industria 2015 e le azioni per i distretti produttivi oltre agli incentivi fiscali per l'efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

LA POLITICA ENERGETICA DELLA REGIONE

Gli obiettivi regionali di medio e lungo periodo

Il Piano Energetico Regionale (PER), approvato nel novembre 2007, poneva già tra le proprie linee strategiche quella di sviluppare una politica energetica *“in linea con la politica energetica dell’Unione Europea ed intende raggiungere ulteriori riduzioni dei consumi di fonte primaria fossile negli anni seguenti al 2015 al fine di assumere gli obiettivi dell’Unione Europea di riduzione delle emissioni nocive e climalteranti del 20% al 2020 rispetto al 1990, di riduzione del consumo di energia del 20% al 2020, di raggiungimento di un contributo delle fonti rinnovabili alla disponibilità di energia del 20%, sempre al 2020”*.

Inoltre, il PER, nel perseguire le finalità di sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale pone tra gli obiettivi generali della Regione e degli Enti Locali quello di *“assumere gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni [...] di gas ad effetto serra posti dal protocollo di Kyoto del 1998 sui cambiamenti climatici come fondamento della programmazione energetica regionale al fine di contribuire al raggiungimento degli stessi”*.

La Regione, per raggiungere gli obiettivi al 2020 di riduzione del 20% delle emissioni di gas serra rispetto al 1990, deve ridurre le proprie emissioni di circa **1 milione di tonnellate all’anno di CO₂**.

In questi primi 3 anni di attuazione del PER la Regione ha sviluppato circa 450 MW di impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, giungendo a coprire con tali fonti circa il 9% del consumo interno di energia elettrica.

La Regione ha poi lanciato diversi programmi rivolti allo sviluppo dell’Economia Verde’

LA POLITICA ENERGETICA DELLA REGIONE

Le principali linee di intervento

La Regione intende contribuire agli obiettivi al 2020 promossi dalla Unione europea di risparmio energetico, di sviluppo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di gas serra e, in particolare, vuole con forza prevedere un secondo triennio di attuazione del Piano Energetico mirato a:

- Promuovere azioni di risparmio energetico in tutti i settori, consolidando la disciplina relativa ai requisiti minimi di rendimento energetico negli edifici e individuando le soluzioni tecnologiche più avanzate per il settore con il coinvolgimento delle Università e dei Centri di Ricerca
- Sostenere la qualificazione energetica nell'industria agevolando l'accesso al credito delle imprese per gli interventi di miglioramento energetico e contribuendo a diffondere nel mondo produttivo innovazione e ricerca industriale
- Garantire lo sviluppo degli impianti a fonti rinnovabili, promuovendo in particolare la generazione diffusa attraverso piccoli impianti di produzione di energia (fotovoltaico, mini-eolico ed eolico, biomasse) ricercando vocazioni e compatibilità ambientali
- Promuovere iniziative per la qualificazione in termini energetico-ambientali del turismo, in particolare nella costa
- Contribuire allo sviluppo di mezzi di trasporto collettivi, alla diffusione di mezzi ad elevata efficienza e ridotte emissioni inquinanti nel trasporto pubblico locale e nel trasporto merci, modificando nel tempo il rapporto città/mobilità
- Promuovere la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico contribuendo allo sviluppo di nuove filiere produttive nei settori dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili sul modello di Industria 2015

LA POLITICA ENERGETICA DELLA REGIONE

La Green Economy

La Green Economy rappresenta l'evoluzione sostenibile ed innovativa del nostro modello economico ed industriale: in questo nuovo modello economico gli aspetti ambientali e sociali rivestono un ruolo primario e alla base dei processi produttivi vi è il concetto di sviluppo sostenibile.

Tale modello necessita di nuove soluzioni tecniche e tecnologiche, del miglioramento di quelle esistenti, di una forte qualificazione delle competenze.

La Regione intende promuovere questo sviluppo della nuova economia verde basando le proprie azioni sullo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, sulla riduzione del consumo delle fonti convenzionali, sul sostegno alle tecnologie di risparmio ed efficientamento energetico in tutti i settori, sulla qualificazione in generale delle conoscenze e delle competenze.

Per fare ciò, la Regione intende agganciare sempre più i grandi progetti europei, mettere in campo misure a sostegno dell'offerta e della domanda pubblica e privata, partecipare attivamente e fattivamente alla definizione delle regole che impattano sul settore.



STRUMENTI DI INTERVENTO

Le politiche a sostegno della offerta/domanda di energia

La Regione prevede di promuovere i seguenti interventi:

- o Qualificazione delle imprese attraverso politiche integrate energia/ambiente (bando eternit/fotovoltaico, nuove misure per le imprese)
- o Finanza “verde” per le imprese con il potenziamento del fondo di co-garanzia e/o con fondi dedicati allo sviluppo delle green technologies e al loro utilizzo
- o Attuazione del Fondo rotativo Kyoto
- o Sviluppo delle filiere energia-ambiente con le politiche dei distretti tecnologici (imprese leader, nuovo rapporto centri per la ricerca/innovazione imprese)
- o Qualificazione energetica del patrimonio pubblico e dell’edilizia privata
- o Sviluppo delle nuove aree ecologicamente attrezzate come laboratorio permanente sugli insediamenti green
- o Potenziamento delle azioni promosse dalla piattaforma energia-ambiente
- o Sviluppo delle fiere e manifestazioni del settore green



STRUMENTI DI INTERVENTO

Le politiche di regolazione e regolamentazione

La Regione concentrerà i propri sforzi nel disciplinare la materia energetica, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati a:

- o Pianificazione e programmazione territoriale e redazione degli indirizzi per la localizzazione di impianti di produzione di energia alimentati a fonti rinnovabili come strumento che deve garantire trasparenza ed efficienza alle scelte delle imprese
- o Norme edilizie e requisiti di rendimento energetico degli edifici, anche in termini di aggiornamento costante dell'Atto di Indirizzo e Coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici
- o Sviluppo della regolamentazione per il settore geotermico (a bassa entalpia)
- o Regolamento relativo ai procedimenti autorizzativi degli impianti energetici nella logica della semplificazione e omogeneizzazione dei procedimenti a livello regionale
- o Sviluppo delle attività dei tavoli tecnici di approfondimento e confronto con associazioni imprenditoriali, professionisti, Confservizi, Enti locali
- o Sviluppo della partecipazione sostenendo le attività dei 'club di imprese', agenzie, sportelli
- o Sviluppo diffuso di competenze e conoscenze

IL PIANO ATTUATIVO 2011-2013

Da tale scenario prende avvio il Piano attuativo 2011-2013 dove parleremo di:

- o Green Economy per capire dove siamo e quale campionato stiamo giocando come sistema regionale: quale ruolo può giocare la Green Economy per lo sviluppo e/o quale ulteriore “appesantimento” rappresenta la Green Economy per lo sviluppo
- o Nuove regole: serve un modello di sviluppo per l’energia a 360° ma con regole trasparenti e incentivanti
- o Settori e “azioni di sistema”: ripensare ai trasporti, alla riqualificazione delle città, alle nuove aree produttive, commerciali, direzionali, alla nuova residenza

Questo è il percorso che ci porterà al nuovo Piano Triennale che definirà:

- o Gli obiettivi da raggiungere nel 2011-2013 in vista del raggiungimento degli obiettivi al 2015 sia per il “20 che per l’80”
- o Nuove misure da attuare
- o Nuova dotazione finanziaria del Piano



**Verso il Piano attuativo 2011-2013 - I forum tematici
Eventi 2010 - Bologna, sala viale Aldo Moro 46**

Ven 22 ottobre 9,30 - 13,30	Il mondo produttivo e la green economy Industria e servizi Durante i lavori sarà presentata la Rete regionale Alta tecnologia per l'energia
Ven 29 ottobre 9,30 - 13,30	Il mondo produttivo e la green economy Commercio e Turismo
Gio 11 novembre 9,30 - 13,30 14,30 - 18,30	Energia e territorio Edilizia, certificazione energetica ed evoluzione del quadro normativo Localizzazione degli impianti e procedimenti amministrativi
Lun 15 novembre 9,30 - 13,30	Il mondo produttivo e la green economy Agricoltura
Gio 18 novembre 9,30 - 13,30 14,30 - 18,30	Energia e Pubblica amministrazione Il ruolo degli Enti locali nell'attuazione del PER Sportelli e Agenzie territoriali per l'energia
Lun 29 novembre 14,30 - 17,30	Energia & Ricerca Ruolo e obiettivi per la ricerca in Emilia-Romagna
Ven 3 dicembre 9,30 - 11,30 11,30 - 13,30	Energia e sostenibilità La mobilità e il nuovo PRIT Ambiente, clima ed energia
Ven 17 dicembre 9,30 - 13,30	EVENTO DI CHIUSURA Scenari, prospettive e obiettivi L'Emilia-Romagna tra Kyoto e la strategia 20-20-20

Iniziative in collaborazione con altri partner, in progress

Mer 3 novembre 10,30 - 17,00	Ecomondo - Prima edizione del Forum internazionale ambiente e energia "Risorse e scelte: i nostri comuni futuri" Rimini - Organizzato nell'ambito di Ecomondo
Gio 4 novembre 15,00 - 18,30	Ecomondo - I piani clima delle città e dei territori Rimini - Organizzato nell'ambito di Ecomondo
Mar 9 novembre 9,30 - 13,30	CISA - I Comuni dell'Appennino bolognese verso l'obiettivo 20-20-20 Bologna (Sala viale A. Moro 46)
19 novembre 2010 9,30 - 13,30 14,30 - 17,30	Chiusura della "Settimana della BioArchitettura e della Domotica" Bologna (Sala viale A. Moro 46)
Gio 25 novembre 9,30 - 13,30	Coordinamento Agenda 21 Locali Italiane, Rappresentanza a Milano della Commissione europea e Regione Emilia-Romagna La prestazione energetica degli edifici ed il patto dei sindaci Bologna (Sala viale A. Moro 46)
26 novembre 2010 9,30 - 13,30	UNCEM - Green economy: una risorsa per il Paese, un valore per la montagna Bologna (Sala viale A. Moro 46)

Fuori programma:

- o Incontro con il GSE in corso di organizzazione
- o Incontro con i grandi operatori dell'energia (Enel, Eni, imprese regionali, multiutilities, ecc.)
- o Incontro con la piattaforma energia/ambiente dell'Aster per approfondire anche la partecipazione ai programmi europei e nazionali

L'ENERGIA PARTECIPATA



Consultate il sito
Ermes Energia

www.regione.emilia-romagna.it/energia

Inviare i vostri contributi e osservazioni a:
sportelloenergia@regione.emilia-romagna.it

Grazie per l'attenzione

Morena Diazzi

Direttore Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo